

Prefazione

Questo volume raccoglie alcuni saggi, frutto di una ricerca che la Fondazione Giovanni Agnelli ha affidato a un istituto tedesco, il Georg-Eckert-Institute für internationale Schulbuchforschung di Braunschweig, per cercare di capire come la scuola europea parli ai giovani dell'Europa, della sua storia, della sua identità.

Devo dire che le conclusioni della ricerca, condotta su manuali di storia e di geografia pubblicati in prevalenza fra il 1985 e il 1990, sono motivo di preoccupazione: a voler «raccontare l'Europa» ai cittadini europei del XXI secolo si incontrano grandi difficoltà. Alle radici di questo disagio culturale non sembra esserci solo un problema di nazionalismi o di rivendicazioni di «primati» nazionali su questo o quel momento della storia continentale, su questa o quella eredità culturale. È soprattutto un problema di complessità dell'oggetto della narrazione, aggravato probabilmente da una profonda diversità di tradizioni storiografiche e da una certa mancanza di abitudine, che si percepisce purtroppo anche in altri campi, a guardare alle cose in una prospettiva europea.

La complessità della storia europea, e quindi della sua identità, si manifesta nello spazio e nel tempo. L'Europa nella sua storia secolare è stata democrazia, ma anche totalitarismo, innovazione sociale ma anche conservazione, solidarietà internazionale ma anche imperialismo. Il Rinascimento, l'Illuminismo e la Rivoluzione francese, l'industrializzazione testimoniano la grande varietà di eventi e di culture che hanno caratterizzato l'Europa. E proprio sotto il segno della discontinuità l'Europa, a differenza di altre aree geopolitiche e di altre civiltà, ha spesso amato rappresentare la propria storia. Ciascuna delle grandi trasformazioni epocali ha voluto non solo succedere a quella precedente, ma superarla, metterla in ombra. Così il Rinascimento ha oscurato il Medioevo, a torto definito per troppo tempo come «secoli bui», mentre proprio a essi si deve la peculiare chiarezza del rapporto fra religione e politica che distingue quella europea da altre civiltà. A loro